



SOMMARIO

FOCUS SU ... RIFIUTI 2014 IN VENETO

- Veneto al top per differenziata e recupero di materiali
- I dati ARPAV dei rifiuti urbani 2014
- La raccolta differenziata
- La raccolta secco-umido
- Recupero di materia
- I centri di raccolta dei rifiuti urbani
- Rifiuti speciali
- La produzione di rifiuti speciali per settore produttivo

ARPAV DAL TERRITORIO

- Previsioni polveri sottili PM10
- Dichiarazione per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo
- Meteo e clima. La prima decade di novembre

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- Master in gestione ambientale strategica

FLASH DA ISPRA, SNPA E ASSOARPA

- L'ambiente In Europa - Stato e Prospettive nel 2015
- Opuscolo educativo ISPRA "Biodiversità e frutti dimenticati delle regioni italiane"

FLASH DALL'ITALIA

- Riqualificazione energetica delle scuole con il fondo di Kyoto

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- COP21: Conferenza internazionale sul climate change delle Nazioni Unite
- Auto elettriche e inquinamento dell'aria in Cina

APP ARPAV

BOLLETTINI ARPAV

FOCUS SU ...

RIFIUTI 2014 IN VENETO

VENETO AL TOP PER DIFFERENZIATA E RECUPERO DI MATERIALI E IN LINEA CON GLI OBIETTIVI REGIONALI

Il rapporto 2014 sulla "Produzione e Gestione dei rifiuti urbani nel Veneto" presentato a ottobre dall'Assessorato all'ambiente della Regione del Veneto e da ARPAV, conferma il trend positivo della raccolta differenziata che si attesta al **65%**, quasi due punti percentuali in più rispetto all'anno precedente (+1,8) a fronte di una produzione complessiva di rifiuti urbani di 2.240.464 tonnellate, in lieve aumento (+1,3%), per **455 kg** di produzione procapite (+1,2%), valore quest'ultimo tra i più bassi d'Italia, nonostante il Veneto abbia un PIL elevato e registri 60 milioni di presenze turistiche annue.

65 %

LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

In totale i rifiuti urbani avviati a recupero nel 2014 ammontano a 1.466 mila tonnellate, con un aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente.

455

kg/abitante

PRODUZIONE
PROCAPITE
RIFIUTO URBANO

Il rapporto ARPAV registra, inoltre, la diminuzione dei rifiuti urbani inceneriti - 188 mila tonnellate annue (- **12,5%**) - e un leggero aumento del conferimento in discarica - 128 mila tonnellate nel 2014 (+**1,9%**).

Per quanto riguarda i dati di raccolta differenziata (RD), suddivisi per provincia: **Treviso** ha raggiunto il valore più alto toccando quota 79% seguita da **Belluno** con il 69%, **Vicenza** con il 67%, **Rovigo e Verona** 63%, **Padova** 62% e **Venezia** 58%.



Venezia resta sotto all'obiettivo nazionale per le difficoltà dovute alla gestione dei rifiuti nel centro storico del Comune e nei comuni litoranei caratterizzati da intensi flussi turistici.

I dati sono molto positivi ed in linea con gli obiettivi del Piano regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali che prevede il raggiungimento del **76%**

76 %
OBIETTIVO RD
IN VENETO
ENTRO IL 2020

di raccolta differenziata nel 2020, soglia già superata nel 2014 da 163 comuni.

Inoltre il Veneto ha superato, **prima fra le regioni italiane**, la percentuale del 65% per la differenziata prevista dalla normativa nazionale.

I principali elementi di successo si confermano la diffusione della raccolta a domicilio anche delle frazioni secche riciclabili come carta, vetro, plastica e dell'organico, l'elevata presenza nel territorio di centri di raccolta, il notevole sviluppo dell'industria del recupero e la commisurazione del pagamento del servizio alla quantità di rifiuti prodotti in gran parte del territorio (*Fonte: Assessorato all'Ambiente della Regione del Veneto*).

INFO [Piano regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali](#)



I DATI ARPAV DEI RIFIUTI URBANI 2014

Vediamo nel dettaglio i dati raccolti e elaborati dal Servizio Osservatorio Rifiuti di ARPAV.

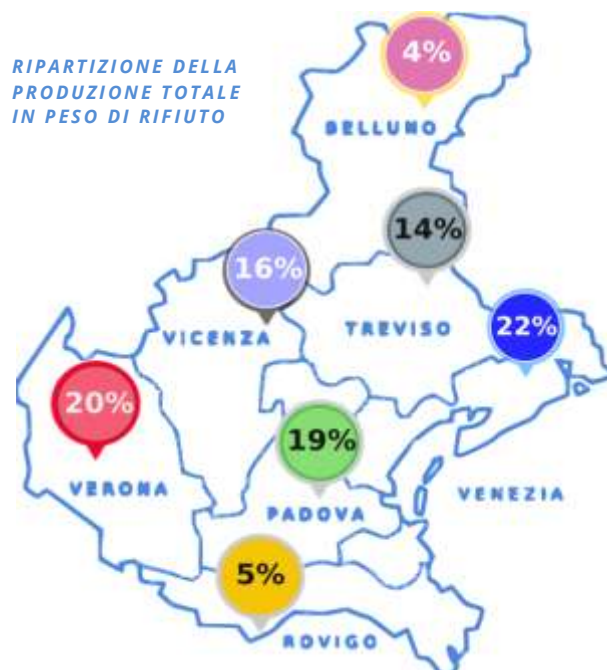
La produzione totale di rifiuti urbani in Veneto nel 2014 si mantiene pressoché stabile rispetto all'anno precedente, con un lieve aumento dell'1,3% rispetto al 2013.

L'andamento della produzione di rifiuti urbani è in sintonia con l'aumento dei

consumi delle famiglie, che registrano un incremento attorno allo 0,3% dimostrando un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

La ripartizione del rifiuto urbano totale per provincia non subisce variazioni rispetto all'anno precedente. Le province che producono più rifiuti rimangono Venezia, seguita da Verona e Padova, caratterizzate da un maggior numero di abitanti e di presenze turistiche.

2.240.000
tonnellate
LA PRODUZIONE
TOTALE DI RU



Nel 2014 la produzione pro-capite regionale è aumentata rispetto all'anno precedente passando da 449 kg/ab anno a 455 kg/ab anno (1,25 kg/ab giorno), valore tra i più bassi nel panorama nazionale.

Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, recentemente approvato con atto del Consiglio Regionale del Veneto (DCR n.30/2015), pone l'obiettivo di produzione pro capite nel 2015 a 437 kg/ab anno e nel 2020 a 420 kg/ab anno.



A livello provinciale la produzione pro capite del rifiuto urbano oscilla tra il valore massimo della provincia di Venezia (564 kg/ab anno), determinato dall'elevata presenza di turisti, e quello minimo della provincia di Treviso (361 kg/ab anno). Si evidenzia come la quantità di rifiuti pro capite di Venezia sia comunque diminuita negli ultimi 5 anni di quasi il 10%.



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Entrando nel dettaglio della composizione della sola raccolta differenziata si evidenzia che per il **44%**, quasi la metà, risulta composta dalla frazione organica, e in particolare il 25% è costituito da scarti di cucina (FORSU - CER 200108) e il 19% da sfalci e ramaglie (verde - CER 200201).

Complessivamente l'organico raccolto nel 2014 ammonta a 700 mila t con un valore pro capite di **142 kg/ab anno** (80 kg/ab anno per la FORSU e 62 kg/ab anno per il verde).

La quantità di organico intercettato in Veneto ha raggiunto valori di gran lunga superiori alla media nazionale (**86 kg/ab anno** media italiana 2013) e colloca la Regione ai primi posti nella classifica nazionale per questo tipo di raccolta.



Frazione organica raccolta in Veneto



142 kg per abitante all'anno

Frazione organica raccolta in Italia



86 kg per abitante all'anno

Il notevole quantitativo di organico raccolto e avviato a recupero, grazie alla diffusione della raccolta secco-umido, ha contribuito a raggiungere gli obiettivi di riduzione del quantitativo dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) avviati in discarica come stabilito dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 36/2003.

Nel 2014 gli impianti di compostaggio veneti hanno prodotto e commercializzato oltre 216mila tonnellate di compost di qualità; di questo il 15% è contraddistinto dal marchio di Compost Veneto.



Il marchio **COMPOST VENETO** attesta un grado di compatibilità ambientale del prodotto superiore a quello richiesto dagli standard nazionali, in quanto valuta non solo la qualità del materiale finale ma anche quella del rifiuto trattato e il processo produttivo.

Il prodotto Compost Veneto viene sottoposto a periodici controlli analitici e di produzione, previsti da un apposito disciplinare, che ne assicurano la qualità ambientale e agronomica e la costanza delle caratteristiche.

Il 40% della raccolta differenziata veneta è composto da imballaggi in carta e cartone, vetro, plastica e metallo, che nel 2014 ammontano complessivamente a 643 mila t, pari ad un quantitativo pro capite di 130 kg/ab anno.

Il 6% della raccolta differenziata risulta composto dalle altre frazioni recuperabili che comprendono i rottami ferrosi, il legno, indumenti usati e tessili, pneumatici fuori uso, inerti, ecc...

I **RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) rappresentano l'1,4% e il restante 0,4% è composto da altri rifiuti raccolti in modo differenziato come cartucce e toner, oli e grassi animali e vegetali, contenitori etichettati



come tossici o infiammabili, vernici, detersivi, farmaci e medicinali, ecc ...

Questi ultimi rifiuti vengono intercettati tramite la raccolta differenziata anche se in parte sono avviati a recupero energetico o smaltimento; vista la loro pericolosità devono infatti essere gestiti in modo appropriato e distinto dagli altri rifiuti.



Fanno parte dei rifiuti raccolti in modo differenziato anche gli ingombranti e lo spazzamento per un totale di 131 mila tonnellate (di cui 93 mila t avviate a recupero) e con un valore pro capite rispettivamente di 15 e 11 kg/ab anno.

Tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata hanno seguito nel tempo un trend progressivamente crescente; in particolare la frazione organica è aumentata di più del 5% nel 2014.

Nel 2014 la Regione Veneto ha approvato (con DGRV n. 288) un nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata che, rispetto a quello precedentemente utilizzato, prevede lo scorporo degli scarti prodotti dalla selezione del multimateriale, dei rifiuti ingombranti e dello spazzamento avviati a impianti di recupero.

Tutte le province venete superano l'obiettivo del 50% previsto dalla legge 296/2006 per l'anno 2009. La provincia di Treviso, con il 79,1%, oltrepassa non solo l'ultimo obiettivo previsto dal D.Lgs. 152/06 per il 2012, ma anche il 76% di RD previsto per il 2020 dal nuovo Piano Regionale Rifiuti approvato con DCR n. 30/2015.

L'analisi dei sette comuni capoluogo di provincia del Veneto, in cui risiede il 21% della popolazione e si produce circa il 26% dei rifiuti urbani regionali, evidenzia una situazione peculiare dovuta oltre che al numero di abitanti residenti, anche alla densità abitativa e al rapporto tra utenze domestiche e non domestiche: fattori che

influenzano la quantità di rifiuti assimilati che rientrano nel circuito dei rifiuti urbani.

È il comune di Venezia a presentare la produzione pro capite di rifiuto urbano più elevata data la massiccia presenza turistica.

Verona è il capoluogo con minore percentuale di raccolta differenziata.

Belluno è caratterizzato dalla produzione pro capite di rifiuto secco non recuperabile (CER 200301 e 200203) più bassa e dalla percentuale di raccolta differenziata più elevata tra i sette comuni capoluogo con il **74,4%** di rifiuti separati.

74,4 %
**LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
A BELLUNO**

Nel 2014 in tutti i capoluoghi è stata attivata la raccolta separata della frazione organica (raccolta secco-umido), anche se nel comune di Venezia questa interessa solo la terraferma, mentre nel centro storico e nelle isole principali si raccoglie ancora rifiuto indifferenziato.

Gli altri capoluoghi sono caratterizzati da una raccolta prevalentemente stradale con alcune zone a raccolta domiciliare o da modalità di controllo del conferimento tramite contenitore stradale con calotta. Treviso è l'unico capoluogo ad avere progressivamente adottato nel 2014 su tutto il territorio il sistema domiciliare spinto, che prevede la raccolta porta a porta di tutte le frazioni di rifiuto: secco, umido e riciclabile.

I COMUNI DEI RECORD (per fascia demografica)

Meno di 5.000 ab.	 Castelcucco 86,3%
Tra 5.000 e 15.000 ab.	 Maser 85,9%
Tra 15.000 e 50.000 ab.	 Preganziol 84,5%
Più di 50.000 ab.	 Treviso 69,3%



LA RACCOLTA SECCO-UMIDO



Nel Veneto il sistema di raccolta secco-umido, ossia la raccolta differenziata della frazione organica, interessa **574 comuni** che equivale al **99,1%** dei comuni veneti.

E' da sottolineare l'importanza della raccolta separata della frazione umida, poiché oltre a ridurre la quantità di rifiuti portati in discarica, consente di limitare notevolmente la produzione di biogas che si forma dal processo di degradazione della componente organica. In questo modo si riduce l'impatto ambientale a carico del territorio e della popolazione che vive a ridosso delle discariche.

Oltre ai 5 comuni che adottano ancora il sistema indifferenziato esistono in Veneto alcune realtà intermedie in cui la raccolta separata dell'organico è limitata o solo a parte del territorio, come il comune di Venezia nell'area della terraferma, o a specifiche categorie di utenze come i piccoli comuni di montagna che hanno scelto, come strategie per limitare la presenza di organico nel rifiuto indifferenziato, una buona diffusione del compostaggio domestico e/o la raccolta separata della FORSU solo presso le utenze non domestiche (es. alberghi, ristoranti, bar, etc.). Pertanto in termini di popolazione la raccolta secco umido coinvolge il 98,7% dei veneti.

Sistema di raccolta *n. Comuni* *% Comuni*

RU indifferenziato	5	0,9
Secco Umido stradale	40	6,9
Secco Umido misto	47	8,1
Secco Umido porta a porta	63	10,9
Secco Umido porta a porta spinto	424	73,2

RECUPERO DI MATERIA

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani alimenta un consolidato comparto impiantistico, con potenzialità addirittura superiori al fabbisogno regionale:



I 200 impianti che selezionano FSR, la cosiddetta **frazione secca recuperabile**, trattano categorie di rifiuti quali carta, vetro, plastica, metalli, etc..

Queste attività di recupero sono finalizzate alla trasformazione in materie prime secondarie (MPS) idonee al reimpiego in altri processi produttivi e rappresentano una indispensabile fonte di approvvigionamento per una parte significativa del sistema industriale veneto. A ciò si aggiunge la dimensione ambientale del sistema di recupero e riciclo, visto che tali operazioni comportano minore prelievo di risorse, riduzione dei consumi energetici e riduzione dei gas ad effetto serra.

I CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

I centri di raccolta sono aree connesse e funzionali al sistema di raccolta dei rifiuti urbani e sono strutture essenziali nella gestione dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare.

Queste aree permettono di intercettare tipologie di rifiuti come quelli difficilmente conferibili ai normali circuiti di raccolta per dimensioni (rifiuti



ingombranti), gli inerti o il legno, o perché necessitano di specifiche precauzioni nella raccolta (come oli, vernici, batterie ed accumulatori) o perché costituirebbero un serio problema per la salute e per l'ambiente se non fossero raccolti separatamente (medicinali scaduti, imballaggi contaminati da sostanze pericolose, i piccoli elettrodomestici, frigoriferi, televisori, computer e altri RAEE).



A questi centri vengono inoltre conferiti le tipologie di rifiuti per i quali risulterebbe oneroso e tecnicamente impegnativo prevedere un servizio di raccolta capillare sul territorio come pneumatici, verde, rottami ferrosi, cartucce e toner, contenitori etichettati T/F, ecc...

Il Veneto, grazie anche ai finanziamenti regionali erogati negli anni, possiede una fitta rete di centri di raccolta distribuiti uniformemente sul territorio regionale che nel 2014 hanno garantito il servizio in 540 comuni su 579, ossia a quasi il 97% della popolazione.

Sono 421 i Comuni dotati di un centro di raccolta nel proprio territorio, in altri 119 i cittadini possono accedere a strutture presenti nei comuni limitrofi. A livello provinciale in 3 province su 7 (Belluno, Rovigo e Treviso) l'utilizzo del centro di raccolta è garantito al 100% dei comuni.

La quantità di rifiuti intercettati da queste strutture è pari a 500 mila tonnellate che contribuiscono alla percentuale di raccolta differenziata regionale per il 21%.



RIFIUTI SPECIALI

Il rapporto realizzato dal Servizio Osservatorio Rifiuti e recentemente pubblicato, si basa sui dati di produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti speciali in Veneto nell'anno 2013.

Il valore della **produzione** è stato elaborato attraverso le dichiarazioni del Modello Unico di Dichiarazione in Materia Ambientale (MUD), che consentono la contabilizzazione dei rifiuti prodotti dai comuni e da tutte le attività economiche in ambito regionale.

Nel Veneto la produzione dei rifiuti speciali nel 2013 è stata di circa **13,8 milioni di tonnellate** così suddivise:



Oltre ai quantitativi prodotti, nel ciclo complessivo dei rifiuti vanno contabilizzati gli scarti da lavorazione provenienti dalle attività produttive e re-immessi nel ciclo di trattamento.

Complessivamente i rifiuti gestiti nel 2013 nella nostra regione corrispondono a un quantitativo pari a **14,7 milioni di tonnellate**.

Sulla base dei flussi di esportazione ed importazione dei **rifiuti speciali pericolosi** dal Veneto verso altre regioni italiane e paesi esteri complessivamente nella nostra regione sono stati importati ca. 320.000 t di rifiuti speciali pericolosi ed esportati ca. 520.000 t.

Parallelamente sono stati importati circa 3.800.000 t di **rifiuti speciali non pericolosi** ed esportati quasi 3.000.000 t.



I flussi più significativi in termini di importazione di rifiuti non pericolosi nel 2013, sono costituiti da:



ferro e acciaio, avviati a recupero nell'industria siderurgica regionale per 720.000 t;



imballaggi in vetro, plastica e carta avviati alla filiera del recupero veneta per 235.000 t;



scarti della lavorazione dei metalli avviati in impianti di recupero regionali per 140.000 t.

Dei circa 14,6 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, oltre il 70% viene avviato ad impianti di recupero e la quota rimanente viene gestita in attività di smaltimento con trattamento preliminare e deposito definitivo in discarica.

Il quadro impiantistico regionale, con 1.521 impianti attivi (dato aggiornato al 31/12/14) risulta ben articolato e in grado di soddisfare quasi tutte le esigenze dei diversi comparti produttivi regionali. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo adeguamento delle strutture esistenti alle nuove necessità del mercato con l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo negli impianti in esercizio, piuttosto che alla realizzazione di nuovi impianti.

LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI PER SETTORE PRODUTTIVO



Le attività economiche in Veneto producono i seguenti rifiuti speciali:

L'analisi dei soli dati relativi alla produzione di

rifiuti pericolosi evidenzia come il settore dell'industria farmaceutica rappresenti il principale produttore di questa tipologia di rifiuti, il 15% della produzione complessiva per oltre 100.000 t.

La produzione di rifiuti non pericolosi proviene invece principalmente dal settore metallurgico, 16% del totale, e dal settore della lavorazione della pietra, 15% del totale.

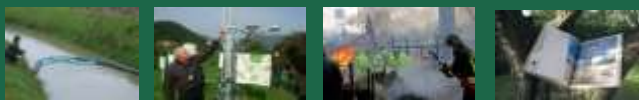
All'interno della relazione è possibile approfondire l'analisi del rapporto tra importazione ed esportazione di rifiuti speciali in Veneto, utile



per comprendere quali tipologie di rifiuti non vengono gestite a livello locale. Queste dinamiche derivano spesso da meccanismi di tipo commerciale, in quanto la gestione dei rifiuti speciali non è assoggettata a vincoli territoriali ma segue il libero mercato e può risentire di eventuali carenze gestionali.

Alcuni flussi di rifiuti vengono recuperati presso poli produttivi specializzati, quali ad esempio acciaierie, vetrerie, cementifici, industria del legno, ecc. che utilizzano rifiuti e materie prime seconde in parziale o completa sostituzione di materie prime e, generalmente, hanno dimensioni significative per garantire un'economia di scala. Questo aspetto ha comportato nel tempo la specializzazione delle diverse aree industriali nazionali in specifiche filiere impiantistiche e, di conseguenza, la "polarizzazione" dei rifiuti recuperabili verso questi centri produttivi con la conseguente genesi di flussi di esportazione/importazione. La carenza di capacità gestionale può essere ricondotta alla mancanza di una specifica tipologia impiantistica o a un deficit di potenzialità legata ad un esiguo numero di impianti che trattano particolari categorie di rifiuti.

INFO [Relazione 2014 Rifiuti urbani](#)
[Relazione recupero della frazione organica 2014](#)
[Relazione Rifiuti speciali dati 2013](#)



ARPAV DAL TERRITORIO

PREVISIONI POLVERI SOTTILI PM10: RIPRENDE L'EMISSIONE DEL BOLLETTINO CON IMPORTANTI NOVITÀ

Lunedì 26 ottobre



Si presenta con una veste grafica aggiornata e nuovi contenuti il bollettino Previsioni PM10 Veneto che ARPAV dedica alla previsione dell'andamento delle polveri sottili nel territorio regionale. Da quest'anno l'estensione territoriale della previsione si amplia interessando, oltre che le zone pianeggianti, anche la val Belluna. Rinnovate le mappe grafiche in cui la suddivisione del territorio in aree è conforme alle prescrizioni regionali in materia di qualità dell'aria. Completa il quadro informativo la tabella dedicata alle concentrazioni di polveri rilevate il giorno precedente.

Il bollettino, emesso ogni lunedì, mercoledì e venerdì non festivi, contiene, come negli anni precedenti, la previsione per il giorno in corso, per quello successivo nonché la tendenza per ulteriori due giorni. L'emissione del bollettino proseguirà fino a primavera, quando solitamente si instaurano condizioni meteo-climatiche più favorevoli alla dispersione delle polveri sottili.

INFO [Bollettino polveri](#)

DICHIARAZIONE PER IL RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO:

IN LINEA IL NUOVO APPLICATIVO

Dal 1 novembre 2015 le dichiarazioni obbligatorie per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, prodotte nei cantieri che prevedono scavi e movimentazione di terra, potranno essere effettuate utilizzando l'applicativo messo a disposizione da ARPAV sul sito. Associata al nuovo strumento è anche disponibile una mappa contenente tutti i punti in cui sono stati prelevati campioni di terre e rocce da scavo con i relativi risultati analitici.



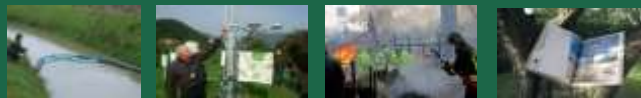
L'applicativo permette di predisporre la dichiarazione sia nel caso del riutilizzo nello stesso cantiere di produzione - da inviare solo al comune in cui ricade il cantiere - sia nel caso di riutilizzo al di fuori

del cantiere di produzione. In questo secondo caso la documentazione va inviata ad ARPAV e ai comuni in cui ricadono i siti di produzione e destinazione.



L'utente, una volta completata la registrazione, potrà predisporre la dichiarazione compilando tutti i campi obbligatori presenti nel sistema. Al termine della compilazione la dichiarazione dovrà essere stampata, su file o su carta, e, una volta firmata, inviata come file pdf all'indirizzo PEC terreroce@pec.arpav.it.

Per informazioni sul corretto utilizzo dell'applicativo e per gli aspetti tecnici legati all'applicazione della norma è possibile contattare il Servizio



Osservatorio Suolo e Bonifiche (ssu@arpa.veneto.it). Per eventuali problemi di natura informatica ci si potrà rivolgere al Servizio Informatica e Reti (sier@arpa.veneto.it).

INFO [vai alla pagina dedicata](#)

METEO E CLIMA:

PRIMA DECADE DI NOVEMBRE



In questi primi dieci giorni di novembre sulla regione le temperature si sono mantenute ben sopra la media, soprattutto in montagna e in collina, a causa del forte flusso di aria mite in quota di origine sub-tropicale e della presenza di un robusto campo di alta pressione centrato sul Mediterraneo.

INFO [Relazione](#)

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

MASTER IN GESTIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sono aperte le iscrizioni per la tredicesima edizione del master in Gestione Ambientale Strategica che avrà inizio a Febbraio 2016.



Il master nasce dall'esperienza di CESQA, il Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, e approfondisce i più attuali temi di interesse ambientale, dal Climate Change, al Life Cycle Management, dalla Carbon Footprint alla Water Footprint, dall'auditing ambientale, all'energy management.

L'edizione in corso del Master riconosciuto dal Comitato Ecoaudit-

Ecolabel come Scuola Nazionale EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) per i settori delle pubbliche amministrazioni e agroalimentare (unica scuola EMAS in Veneto).

INFO [sito web](#)

FLASH DA ISPRA, SNPA E ASSOARPA



ISPRA: Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale
SNPA: Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale
AssoArpa: Associazione per lo sviluppo delle ARPA/APPA

L'AMBIENTE IN EUROPA: STATO E PROSPETTIVE NEL 2015

Il 27 novembre prossimo a Roma, presso l'Auditorium del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si terrà l'evento italiano di presentazione del rapporto "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive nel 2015" (SOER2015), la relazione che l'Agenzia Europea dell'Ambiente predispone ogni 5 anni su stato, tendenze e prospettive per l'ambiente in Europa.

Sarà presente il direttore esecutivo dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), Hans Bruyninckx, che illustrerà i principali risultati del rapporto. Per l'Italia i lavori sono stati coordinati dall'Ispra, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Alla presentazione del rapporto seguirà una tavola rotonda sul tema "From data to (Green) action".



INFO [evento](#)



OPUSCOLO EDUCATIVO ISPRA:

"BIODIVERSITÀ E FRUTTI DIMENTICATI DELLE REGIONI ITALIANE"

ISPRA ha recentemente pubblicato online un opuscolo di educazione ambientale dal titolo "Biodiversità e frutti dimenticati delle regioni italiane". L'opuscolo, collegato ad un progetto di ricerca svolto dal Dipartimento Difesa della Natura di ISPRA insieme ad alcune Agenzie per l'Ambiente, Università, Enti di ricerca, Reti e Associazioni culturali presenta uno studio sul recupero e valorizzazione di antiche varietà di frutti a rischio di estinzione.



La pubblicazione è composta da brevi Unità didattiche e proposte di giochi per suscitare curiosità e interesse su questa tematica, associata a temi più ampi come la tutela della biodiversità, la salvaguardia dell'agro -

biodiversità storica dei territori, la consapevolezza del cibo come valore culturale, il rapporto tra stile di vita alimentare, ambiente e salute. Destinatari sono i ragazzi tra i 9 e i 13 anni.

Il volumetto è disponibile nella Sezione Educazione e Formazione ambientale del portale Ispra.



INFO [Scarica l'opuscolo educativo](#)

FLASH DALL'ITALIA

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE SCUOLE CON IL FONDO DI KYOTO

Grazie al Fondo Kyoto tutte le 248 strutture destinate ad edifici scolastici che hanno presentato domanda al Ministero dell'Ambiente vedranno finanziati i loro progetti destinati ad aumentare l'efficienza delle scuole italiane.

Questo passo verso la sostenibilità dell'edilizia scolastica è possibile grazie ai 350 milioni del



Fondo Kyoto, gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, che è stato in grado di accogliere tutte le richieste, inviate in base alle disposizioni del DM 14 aprile 2015.

INFO [notizia](#)

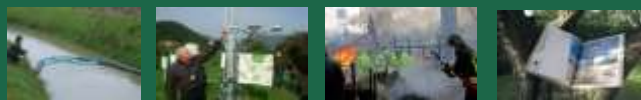
FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

COP21: CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL CLIMATE CHANGE DELLE NAZIONI UNITE

Dal 30 novembre al 11 dicembre 2015 si terrà a Parigi la Cop21, la 21esima sessione della Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (Unfccc).

L'evento riunisce circa **40.000 partecipanti**, delegati in rappresentanza dei diversi paesi, osservatori e rappresentanti della società civile. L'obiettivo è quello di raggiungere, per la prima volta, un accordo universale giuridicamente vincolante per combattere efficacemente i cambiamenti climatici e potenziare la transizione verso società





resilienti, a basse emissioni di carbonio. Il futuro accordo deve concentrarsi anche sulla mitigazione attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra, per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C, e sull'adattamento ai cambiamenti climatici attuali.

La negoziazione dovrà tenere conto delle esigenze e delle capacità di ciascun paese. Durante la Conferenza si terrà a Parigi anche la sesta edizione del Sustainable Innovation Forum (SIF15). Oltre 750 i partecipanti di imprese, governi, investitori, organizzazioni nonprofit. L'iniziativa intende promuovere e sostenere l'innovazione aziendale con riguardo al programma ClimateAction in partnership con Unep (United Nations Environment Programme).

INFO [sito web](#)

AUTO ELETTRICHE E INQUINAMENTO DELL'ARIA IN CINA

Il Consiglio degli affari di Stato cinese ha annunciato che entro il 2020 realizzerà una rete di punti di ricarica

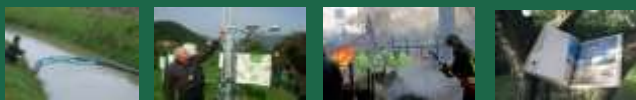


sufficienti a soddisfare la domanda di energia di **5 milioni** di veicoli elettrici in zone residenziali, quartieri commerciali, spazi pubblici e autostrade inter-urbane. Secondo le nuove linee guida tutti i nuovi complessi residenziali dovranno avere punti di ricarica o prevederli, mentre i parcheggi pubblici dovranno destinare almeno il 10% del loro spazio a stazioni di ricarica e ci dovrà essere almeno un punto di ricarica pubblica per ogni 2.000 "new energy vehicles" (Nev). Le misure hanno come obiettivo quello di ridurre le pressioni energetiche ed ambientali della Cina, di far crescere la produzione e il consumo di veicoli ecologici.

Nel frattempo nel nord est della Cina persistono **livelli di inquinamento**



mai registrati al mondo, in questi giorni nella città di Shenyang, con più di otto milioni di abitanti, il livello di particelle PM 2,5 è stato di **1400 microgrammi per metro cubico**, cioè 56 volte più alto di quello ritenuto il massimo sopportabile dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che è di 25 microgrammi per metro cubo. Tra le città avvolte da domenica in una nube grigio-giallastra ci sono la capitale Pechino, la vicina città portuale di Tianjin e numerosi centri delle province del Liaoning, Hebei, Henan ed Heilongjiang. L'inquinamento di origine industriale e da traffico è stato aggravato dall'accensione in uffici e abitazioni del riscaldamento, in gran parte a carbone (fonte: ANSA).



APP ARPAV



DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI: ARPAV ha sviluppato e continua a sviluppare applicazioni per smartphone, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia. Le APP disponibili e scaricabili gratuitamente sono:



APP METEO

La prima app ARPAV, uscita a giugno 2012, per conoscere il tempo previsto nel proprio comune per i prossimi 4 giorni, con informazioni sullo stato del cielo, temperature e precipitazioni previste. Accanto all'app c'è anche un widget che permette di avere sotto controllo sulla homescreen del proprio cellulare le previsioni meteo di ARPAV



APP BALNEAZIONE

Prodotta per dare ai cittadini informazioni immediate sullo stato di balneabilità (o sui temporanei divieti) del mare e dei laghi della regione. Una volta selezionata la località d'interesse, il colore delle bandierine darà immediata indicazione sulla balneabilità. Per ogni stazione si possono visualizzare i valori analitici dei parametri rilevati



APP IDRO

Livello dei fiumi e quantitativi di pioggia caduti? Questa app è di grande utilità in situazioni di allerta idrogeologica, in quanto permette di tenere sotto controllo in tempo reale lo stato dei fiumi del territorio di interesse dal proprio cellulare o smartphone



APP ARIA

Livelli di PM10 nell'aria: su smartphone o tablet è possibile consultare i dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio ARPAV dislocate sul territorio regionale. Un grafico riporta l'andamento degli ultimi 7 giorni indicando le soglie di attenzione ed allarme e il picco massimo rilevato



APP POLLINI

Sei un soggetto allergico? L'applicazione fornisce i livelli delle concentrazioni giornaliere e la previsione per le principali famiglie allergeniche misurate nelle stazioni di rilevamento presenti nel territorio regionale. Disponibile anche un servizio di allerta che all'avvio dell'APP visualizzerà l'aumento delle concentrazioni per i siti e famiglie selezionati come preferiti



APP NEVE E VALANGHE

L'applicazione permette di conoscere il pericolo di valanghe e lo stato del manto nevoso per 5 zone climaticamente omogenee del territorio montano regionale.

E' inoltre possibile visualizzare le stazioni nivo-meteo che ricadono in ciascuna zona e consultare i grafici di temperatura e altezza neve relativi alle ultime 48 ore.

Le App di ARPAV sono scaricabili dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da: www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav

BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

- Meteo Veneto
- Dolomiti Meteo
- Meteo Pianura
- Meteo Garda
- Meteo Spiagge
- Neve e Valanghe
- Dolomiti Clima
- Dolomiti Neve al Suolo
- Mare
- Laghi
- Acque di transizione
- Risorsa idrica
- Aria
- Agrobiometeo
- Pollini

Disponibili on line su www.arpa.veneto.it

REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma
ARPAV | Direzione Generale
Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo
Via Ospedale Civile, 24 | 35121 Padova
e-mail: ea@arpa.veneto.it

Segui ARPAV anche su

